

GIUSTIZIA E SENTENZE

www.quotidianodiritto.ilssole24ore.com

Organizzazione giudiziaria. Oggi l'inaugurazione dell'anno nelle Corti d'appello - Alcuni uffici costretti a diminuire gli interventi

Tribunali ad attività limitata

Manca personale amministrativo: cancellerie chiuse per alcune ore e udienze ridotte

Donatella Stasio
ROMA
Tribunali ad attività ridotta per mancanza di cancellieri. La protratta e progressiva scoperta di personale amministrativo sta costringendo alcuni uffici, a Milano, Bergamo, Monza, Prato, ad adottare misure estreme, dalla chiusura parziale delle cancellerie alla riduzione delle udienze, con conseguente dilatazione dei tempi dei processi e inevitabili disagi per l'utenza, a cominciare dagli avvocati. Né si escludono «interventi più radicali».

Questi uffici sono la rappresentazione plastica dell'emergenza più acuta che sta attraversando il servizio giustizia e che certamente verrà rilanciata nelle cerimonie di inaugurazione dell'anno giudiziario in programma oggi nei di-

stretti di Corte d'appello. Il ministro della Giustizia, Andrea Orlando, continua a rivendicare di aver rotto l'immobilismo di 25 anni, assumendo, anche grazie alla mobilità, più di 4 mila unità di personale amministrativo, che entro un paio d'anni prenderanno servizio, aggiungendosi ai 593 già immessi negli uffici giudiziari. Ma i magistrati lamentano l'insufficienza e l'inadeguatezza dell'intervento ministeriale sia perché i tempi del ricambio non consento-

IL QUADRO

Emergenza scoperture da Milano a Monza, da Bergamo a Prato
I magistrati: distribuzione irrazionale dei nuovi ingressi

no neanche di rimpiazzare il turnover dell'ultimo anno, derivante da pensionamenti e cessazioni (per cui il saldo è negativo), sia perché finora la distribuzione dei nuovi ingressi è stata «irrazionale», sia perché, trattandosi di mobilità da altre amministrazioni, quegli ingressi avranno bisogno di una formazione specifica per trasformarsi in buoni assistenti, cancellieri e funzionari.

A Monza e a Milano hanno ridotto l'orario delle cancellerie. Nell'ufficio Gip del capoluogo lombardo (che per dimensioni corrisponde a un Tribunale medio) le cancellerie rimangono chiuse dalle 9,00 alle 11,00, idem per l'ufficio decreto penale mentre per l'ufficio sentenze la chiusura è di due giorni alla settimana. Lo hanno deciso il presidente Ag-

giunto, Claudio Castelli, e il Dirigente amministrativo del Tribunale, con un provvedimento del 2 dicembre, reiterato il 20 gennaio. La situazione è considerata «insostenibile» poiché la scoperta dell'organico ha toccato il 30%, in un ufficio già penalizzato nel rapporto nazionale tra numero di magistrati e di personale, pari a 2,52 (l'ufficio più fortunato d'Italia è Sulmona, con 6,6). Da Milano chiedono di agire subito e con una distribuzione oculata, non indiscriminata com'è stato finora. Dai dati ministeriali (risalenti al 2013) emerge infatti che 18 Tribunali avevano un surplus di organico e che 40 avevano invece scoperture superiori al 20 per cento. «La situazione oggi è peggiorata in molte sedi, tra cui la nostra», dice Castelli, ricordando che, con la pri-

ma tranches di mobilità, un addetto è stato inviato a Bergamo, 33 tra tutti gli uffici di Milano, 112 tra quelli di Roma, 116 tra quelli di Napoli. Quindi il problema non è chiedere nuove assunzioni, precisa Castelli, ma insistere per tempi rapidi, per un immediato sostegno degli uffici più in sofferenza, per una distribuzione equa e per un piano nazionale di formazione.

Consulta. Illegittime le manovre 2014 del Piemonte

Province, i tagli non possono azzerare i servizi

Gianni Trovati
MILANO
Le riforme che alleggeriscono i bilanci degli enti locali non possono tradursi in una sforbiata così profonda da rendere impossibile lo svolgimento delle loro funzioni; i tagli «sproporzionati», infatti, violano non solo l'autonomia finanziaria delle amministrazioni territoriali, prevista dall'articolo 117 della Costituzione e il «buon andamento» della pubblica amministrazione tutelato dall'articolo 97, ma entrano in conflitto soprattutto con il principio dell'eguaglianza sostanziale di fronte alla legge fissato dall'articolo 3. Sono queste le indicazioni cruciali che emergono dalla sentenza 10/2016, depositata ieri (presidente Criscuolo, relatore Carosi), con cui la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità di una serie di norme del bilancio 2014 approvate dalla Regione Piemonte, in linea con le premesse seguite nella sentenza 188/2015 sui conti regionali dell'anno precedente.

Questa norma, cumulandosi a tagli precedenti, avevano finito per ridurre del 65,6% rispetto al 2010 i fondi regionali per le funzioni delegate alle Province, un ventaglio di attività che spazia dalla tutela di acque e del suolo all'istruzione, ai servizi sociali e ai beni culturali. Contro queste decisioni, contenute nell'ultima manovra regionale della vecchia giunta di centrodestra e nel primo assetto approvato dalla gestione di centrosinistra, si sono ribellate le Province di Asti e di Novara, che attraverso l'Ar sono arrivate alla Consulta.

I giudici si sono occupati quindi di una vicenda limitata nella geografia e nelle cifre in gioco (i fondi in questione erano stati ri-

IL PRINCIPIO
Le riduzioni di risorse che mettono a rischio le funzioni pubbliche violano l'«eguaglianza sostanziale» dei cittadini

con la Costituzione, che orienta la sua tutela sul piano sostanziale: soprattutto quando in gioco ci sono «settori di notevole rilevanza sociale», in cui il mancato svolgimento dei servizi mette a rischio l'eguaglianza dei cittadini. Un'involuzione di questo tipo, aggiunge la Corte, non si può verificare nemmeno durante il cantiere della riforma delle Province, che può portare alla loro soppressione dopo l'ultimo passaggio parlamentare della legge Boschi e il referendum. Il punto sono i servizi pubblici «indipendentemente dal soggetto che ne è temporaneamente titolare», perché il loro esercizio effettivo non può «essere negativamente influenzato dalla complessità del processo di passaggio tra diversi modelli di gestione».

gianni.trovati@ilssole24ore.com

INTERVENTO

Da evitare l'efficientismo a tutti i costi

di **Andrea Mascherin**

In tema di giurisdizione, la domanda a cui dobbiamo tutti rispondere è se considerarla come centrale e come non sacrificabile il diritto di accesso al giudice da parte di ogni cittadino.

Per l'avvocatura, e il Consiglio nazionale forense, la risposta deve essere positiva: dunque vanno trovate quelle soluzioni che evitano di incoraggiare un percorso di privatizzazione della giustizia o che ne selezionino l'accesso attraverso il censo, così come sta purtroppo accadendo.

La giurisdizione italiana, pe-

nale e civile, è una giurisdizione di grande qualità, che riconosce le necessarie garanzie alle parti, ed anche al giudice, per giungere ad una decisione la più possibile giusta. Il processo, civile e penale, deve avere una durata adeguata per giungere alla corretta soluzione in fatto e in diritto; efficientismo e risparmio a tutti i costi sono cosa altra e ben

LE GARANZIE

I processi devono avere una durata adeguata per assicurare una corretta soluzione in fatto e diritto

diversa dalla doverosa eliminazione degli sprechi.

Bisogna abbandonare l'idea che le democrazie solide ed avanzate si misurino solo in Pil, piuttosto che nel grado di equità sociale, così come bisogna rinunciare all'illusione che sfiorbicare gradi di giudizio, o termini processuali, o prevedere calendari procedurali virtuali, possa essere una soluzione, anziché rivelarsi mero e vuoto annuncio.

Agli avvocati non tocca decidere in luogo della politica se e come investire risorse economiche nel nostro sistema giustizia. Quello che l'avvocatura può fare è assumersi le proprie re-

sponsabilità, e proprio per salvare il diritto ad un accesso efficace e democratico al giudice, gli avvocati si stanno impegnando, e sempre più dovranno impegnarsi, nella ottimizzazione anche tecnica degli strumenti alternativi al processo civile; dovranno curare la propria deontologia, competenza e specializzazione professionale per garantire alla giurisdizione un apporto tecnico corretto e di grande qualità; dovranno lavorare alla ricerca di soluzioni assieme alla magistratura, da mettere a disposizione del Paese.

La firma dei protocolli tra Consiglio nazionale forense e corte di Cassazione, in tema di

ricorsi, è un segnale ed un precedente importante, finora inedito, che può aprire la via a percorsi di analisi e risoluzioni assolutamente operative ed efficaci. Il Cnf ha in corso un dialogo davvero leale e costruttivo, e non di maniera, con il ministro della Giustizia, con il Consiglio superiore della magistratura e con la Suprema Corte. Tutto questo, oltre all'affidamento che l'avvocatura ripone nel ruolo di garante della Costituzione del nostro Presidente della Repubblica, ci rende ottimisti per il futuro.

Affinché il cittadino riacquisti fiducia nella giustizia, lo Stato non deve correre il rischio di delegittimarne i protagonisti, quali sono gli avvocati, in nome di presunti valori mercatisti.

Avvocati e magistrati sono il motore della evoluzione del di-

ritto e dei diritti; è dall'incontro dei loro saperi che la tutela dei cittadini è andata di pari passo con il correre dei tempi ed il modificarsi dei costumi.

Il ruolo dell'avvocatura può essere rafforzato nel mondo della giurisdizione, così come in quello delle soluzioni alternative al processo. I Consigli dell'Ordine sono divenuti insostituibili centri di sostegno alla giurisdizione e agli utenti del sistema giustizia, non di rado supplendo generosamente alle carenze dello Stato.

Gli avvocati, che pur si dibattono, come tutti i lavoratori, in un momento di gravissima crisi economica, non si sottrarranno all'impegno della difesa di uno Stato di diritto.

Presidente del Consiglio nazionale forense

VARESE E PROVINCIA - Imprese che innovano e competono

LO SCOIATTOLO, passione per la pasta fresca

Un'ampia e gustosa offerta, facile da preparare e "free from"

Sin dal debutto avvenuto nel 1983, il Raviolificio Lo Scoiattolo si è distinto per la bontà, la genuinità e la freschezza dei suoi prodotti. Il mercato ha in breve premiato gli sforzi di questa innovativa azienda a conduzione familiare che nel 2015 ha segnato un fatturato di 30 milioni con una previsione di un ulteriore +20% per il 2016: questo è il risultato di una precisa strategia, supportata da adeguati investimenti e rivolta soprattutto all'export, cui viene destinato il 70% della produzione. Lo Scoiattolo vanta dieci linee produttive, di cui 6 per paste ripiene e 4 lisce, per un'offerta che prevede sino a 20 formati e ben 80 ripieni. Un successo frutto della passione ma anche del rigore col quale vengono selezionate le materie



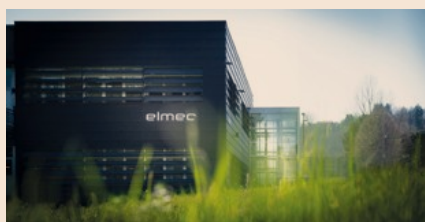
Lo Scoiattolo. Le tre generazioni, al completo

prime. I prodotti, presentati in confezioni moderne e colorate - nonché social grazie ai QR code - sono decisamente "smart": bastano infatti solo 5 minuti in padella per la cottura (video tutorial #GIVEMEFIVE) mentre grande attenzione viene rivolta alle diverse intolleranze con le proposte "Free from", ovvero senza glutine, lattosio o ovo prodotti. C'è infine il progetto "Floating Food" che riunisce varie aziende del settore con lo scopo di dar vita ad eventi nel segno della cucina di qualità. www.loscoiattolo.it

ELMEC INFORMATICA, partner nell'innovazione

Un avanzatissimo data center e 400 tecnici al servizio delle imprese

Elmec Informatica nasce a Varese nel 1971 con l'ambizione di affiancare le aziende tecnologicamente innovative e all'avanguardia e che rappresenta oggi un'eccellenza tutta italiana con prestigiosi clienti in tutto il mondo.



Aziende della moda, dell'editoria, dell'industria e del commercio si affidano da quasi 50 anni ad Elmec e alla competenza dei suoi 400 tecnici per consolidare il proprio business e crescere con successo. Esperienza, affidabilità e innovazione: questo l'equilibrato mix che ha dato vita al nuovissimo Data Center B4, quello che può essere senz'altro definito il suo fiore all'occhiello del 2016. Con sei sale server per una po-

Univa punta su una nuova #GenerazioneIndustria

Rilanciare la cultura d'impresa nei giovani degli istituti tecnici ed economici del territorio, favorendo un interscambio culturale tra imprese e scuola e valorizzando il merito degli studenti. È questo l'obiettivo che si è posta l'Unione degli Industriali della Provincia di Varese attraverso il Progetto "Generazione d'Industria". Qualcosa di più rispetto alle tradizionali iniziative di alternanza scuola/lavoro. Bensì un'azione strutturata e continua nel tempo che fa leva su varie linee d'intervento: partito nel 2011 il Progetto conta fino ad oggi 108 studenti premiati con borse di studio, centinaia di ragazzi che hanno potuto fare l'esperienza di uno stage in azienda, 50 docenti e dirigenti scolastici



coinvolti, 15 visite aziendali, 70 ore di formazione congiunta (imprese e scuole) con oltre 200 partecipanti (docenti, presidi, imprenditori e addetti), un'adesione delle imprese salita a 30 partecipanti. Non solo numeri. "Generazione d'Industria" sta dando vita anche ad un racconto del rapporto che i ragazzi hanno con la realtà delle imprese. Un'attività di storytelling portata avanti attraverso i social network. Il progetto può essere seguito su Facebook (@generazioneindustria), LinkedIn (con la pagina Generazione d'Industria), Instagram (@generazioneindustria). E su Twitter, attraverso l'account dell'ufficio stampa dell'Unione Industriali (@Univa_Stampa), con l'hashtag #generazioneindustria. Come dire, la nuova generazione d'industria varesina cresce anche con la condivisione delle proprie esperienze. "Puntiamo - spiega il Vicepresidente di Univa, Tiziano Barea - su una nuova immagine del lavoro e dello studio".

ROSS-COLOR, trattamenti anticorrosivi avanzati

Servizi di qualità assoluta con impianti di ultima generazione

Ross-Color nasce nel 2003 grazie all'intraprendenza di Rossana Della Foglia, già attiva da 30 anni nel settore Oil&Gas. L'entrata in società del figlio Edoardo Parotti ha dato un'importante spinta innovativa all'azienda, che oggi annovera sette stabilimenti all'avanguardia nei trattamenti anticorrosivi di valves, piping, skid, conseguendo importanti approvazioni e qualifiche. Sono stati acquistati macchinari altamente tecnologici e attivato un reparto imballaggi volto a offrire un servizio completo alla



Ross-Color. Rossana Della Foglia e Edoardo Parotti

clientela. Capacità imprenditoriale, spinta giovanile e personale qualificato sono il cardine di un'impresa al servizio della qualità. www.rosscolor.it

Con NCF revisioni a livello d'eccellenza

Specializzata nel retrofitting di mandrini e rettificatrici

NCF Srl è un'azienda specializzata nella revisione e retrofitting di rettificatrici e mandrini di tutte le marche e genere. L'azienda di Gallarate vanta un magazzino di 2.000 mq di cui 700 dedicati alla revisione e 1.300 al commercio e allo stoccaggio macchine. Presente sul mercato della commercializzazione delle macchine utensili da oltre 20 anni, è diventata ormai una realtà consolidata e in continua crescita. La competenza dei propri tecnici specializzati



e il continuo aggiornamento delle attrezzature meccaniche ed elettroniche garantiscono l'eccellenza nei lavori svolti con piena soddisfazione dei clienti. www.ncfsl.it

Con PIATTI FRESCHI la bontà pronta in tavola

"Viva la Mamma Beretta" e "Vogliazzi": piaceri gastronomici quotidiani

Azienda leader in Italia nella produzione di piatti pronti freschi e snack, Piatti Freschi Italia Spa nasce da due grandi gruppi: il Salumificio Fratelli Beretta e Fleury Michon. Nel 2012 ha acquisito la Fres.co Srl diventando il più grande gruppo italiano nella gastronomia fresca. Piatti Freschi Italia opera nel canale GDO, nel canale fuori casa e nel vending ed è presente sul mercato con due brand con un chiaro posizionamento: "Viva la Mamma Beretta - Ogni giorno un sapore diverso" e "Vogliazzi: la tua gastronomia quotidiana". Innovazione del prodotto e sviluppo della marca rappresentano i punti cardine di Piatti Freschi Italia. www.vivalmamma.com

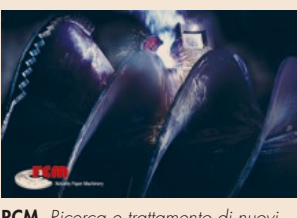


Piatti Freschi Italia

RCM è al vertice nei macchinari per la carta

Anche nelle revisioni offre alle imprese soluzioni d'avanguardia

RCM nasce fra gli anni '70 - '80 animata da ferrea volontà e grande spirito di sacrificio. Queste caratteristiche ancora contraddistinguono l'azienda, oggi leader nel comparto dei macchinari di preparazione impasti per la produzione di carta, dove compete con grandi marchi internazionali. L'attività di RCM si snoda attraverso la linea di preparazione impasti e i suoi più differenti macchinari, offrendo soluzioni che soddisfano le esigenze del mercato. Tutto è puntato sulla qualità dei prodotti, studiati e progettati analizzando ogni singolo caso, seguendo il cliente passo dopo passo. In Italia RCM è un prezioso partner per quelle imprese che intendono sostituire e/o modificare le proprie macchine migliorandone il rendimento. In questo modo è assicurata la massima efficacia e un'ottima qualità al fine di produrre carta a costi competitivi. Info: 0331 367218.



RCM. Ricerca e trattamento di nuovi materiali contro l'usura

LU-VE, la refrigerazione allo stato dell'arte

Il colosso oggi esplora le nuove frontiere della nanotecnologia

Fondata a Uboldo nel 1985 LU-VE Group è una multinazionale italiana leader nella produzione di apparecchi ventilati e scambiatori di calore per il mercato della refrigerazione, condizionamento e raffreddamento dei processi industriali. Ha sviluppato tecnologie d'avanguardia diventate un punto di riferimento a livello mondiale e annovera 10 unità produttive (di cui la metà in Italia) e 13 società commerciali nel mondo con un portafoglio clienti in cui figurano BMW, Mercedes, Volvo, Esselunga, Carrefour, Coop, Canale di Panama. Le tecnologie LU-VE sono utilizzate in prestigiose strutture come il Palazzo dell'Eliseo e il Teatro Bolshoi. Il Gruppo, che nel 2014 ha registrato un fatturato di 212 milioni, è quotato in Borsa (AIM) ed è controllato per il 54% dalla famiglia Liberali, per il 19% dalla famiglia Faggioli mentre al mercato è affi-



LU-VE. Da sinistra Fabio Liberali, Iginio Liberali, Pierluigi Faggioli, Michele Faggioli e Matteo Liberali

dato circa il 27%. A spingere il business sono da sempre gli alti livelli di innovazione: LU-VE investe ogni anno 3 milioni di euro in ricerca e sviluppo e vanta il più grande laboratorio di R&S del settore in Europa, l'unico in grado di testare le applicazioni a CO₂. Dalla sua fondazione ha collaborato con 22 università di 13 Paesi e ha da poco presentato le prime applicazioni pratiche legate alla nanotecnologia. www.luvegroup.com

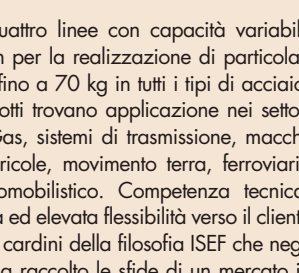
ISEF STEEL FORGINGS, lavorazione a caldo degli acciai al carbonio, legati, inox e duplex

Quattro generazioni per una teoria di successi iniziata oltre mezzo secolo fa. Si potrebbe riassumere così la storia di Isef Steel Forgings che, grazie alle intuizioni lungimiranti della famiglia Ambrosetti, è diventata leader nel campo della lavorazione a caldo degli acciai al carbonio, legati, inossidabili e duplex.



Isef Steel Forgings. Componente sottoposta a pressione per applicazioni oleodinamica (55 kg)

La produzione è organizzata su quattro linee con capacità variabile da 2000, 2500, 4000 e 6300 Ton per la realizzazione di particolari stampati a caldo, a stampo chiuso, fino a 70 kg in tutti i tipi di acciaio. I prodotti trovano applicazione nei settori Oil&Gas, sistemi di trasmissione, macchine agricole, movimento terra, ferroviario e automobilistico. Competenza tecnica, qualità ed elevata flessibilità verso il cliente sono i cardini della filosofia ISEF che negli anni ha raccolto le sfide di un mercato in continua evoluzione grazie a una costante innovazione tecnologica e di processo che ha garantito miglioramenti in termini di efficienza e una rapida crescita sui mercati nazionali e internazionali, che rappresentano il 65% del fatturato. www.isefsteefforgings.com



Isef Steel Forgings. Linea robotizzata di stampaggio 6300 Ton